

“Finto sanitizzante”: nei guai un grossista di Busto

Pubblicato: Giovedì 23 Aprile 2020



Era in vendita come sanitizzante, ma il prodotto contenuto in quelle taniche non aveva le caratteristiche promesse. Per questo motivo un grossista di prodotti per la pulizia di Busto Arsizio è finito nei guai, denunciato dalla Guardia di Finanza per frode in commercio.

Nel corso di un controllo effettuato nell'ambito delle attività legate a prevenire e reprimere illeciti relativi a produzione e commercializzazione di materiale legato all'emergenza legata al Covid-19, gli uomini delle Fiamme Gialle hanno verificato un'azienda bustocca che si è recentemente specializzata nella commercializzazione all'ingrosso di prodotti per la sanificazione.

I finanzieri hanno quindi sequestrato 265 litri di prodotto destinato alla vendita a farmacie e altri esercizi commerciali come disinfettante per la persona (presumibilmente, quindi, i clienti di quei punti vendita). La sostanza era conservata in flaconi e taniche che attribuivano al prodotto proprietà sanitizzanti che in realtà non possedevano. Questi liquidi infatti possono essere prodotti e commercializzati dopo il rilascio di una specifica autorizzazione ministeriale che l'azienda non è stata in grado di esibire.

Le sostanze sequestrate erano qualificabili come “biocidi” e potevano essere prodotti o commercializzati solo previa autorizzazione ministeriale per la valutazione, nelle condizioni di uso indicato, della loro efficacia e dei rischi per la sicurezza dei consumatori e dell'ambiente. Per un responsabile dell'azienda è quindi scattata la denuncia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it